

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07666
presentata da **GIORGIANNI CARMEN LETIZIA** il **22/04/2026** nella seduta numero **648**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CANGIANO GEROLAMO	FRATELLI D'ITALIA	22/04/2026

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, data delega **22/04/2026**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-07666

presentato da

GIORGIANNI Carmen Letizia

testo di

Mercoledì 22 aprile 2026, seduta n. 648

GIORGIANNI e CANGIANO. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

emergono rilevanti criticità applicative e operative nel sistema di certificazione dei corrispettivi, disciplinato dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 127 del 2015, con particolare riferimento alla crescente diffusione di soluzioni tecnologiche non certificate (cosiddetti «velocizzatori»), utilizzate in sostituzione dei registratori telematici omologati;

tali pratiche, pur simulando formalmente l'adempimento fiscale previsto per le operazioni di cui all'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, risultano idonee a compromettere i principi fondamentali di integrità, tracciabilità e immodificabilità del dato fiscale, determinando altresì distorsioni concorrenziali a danno degli operatori conformi;

il quadro normativo vigente prevede che l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi possa essere assolto esclusivamente mediante sistemi conformi, quali i registratori telematici omologati ovvero, a seguito delle innovazioni introdotte dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 1 del 2024, mediante soluzioni software previamente approvate dall'Agenzia delle entrate nel rispetto delle relative specifiche tecniche;

in via residuale, è altresì consentito l'utilizzo della procedura web «Documento commerciale on line», disponibile sul portale «Fatture e Corrispettivi», da utilizzarsi direttamente e manualmente da parte dell'esercente, senza intermediazioni tecnologiche;

in tale contesto, emergerebbero margini interpretativi suscettibili di favorire l'utilizzo di sistemi non certificati, con conseguente rischio di elusione della normativa fiscale e indebolimento del presidio rappresentato dai registratori telematici;

ulteriori elementi di criticità emergono anche dalla prassi amministrativa, con specifico riferimento alla risposta a interpello n. 413 dell'Agenzia delle entrate, nella quale viene esaminata la possibilità di utilizzo di software idonei ad automatizzare la procedura web di trasmissione dei corrispettivi («documento commerciale on line»);

in tale ambito, pur ribadendosi che la memorizzazione, emissione e trasmissione dei dati costituiscono un adempimento unitario e non frazionabile e che devono essere garantiti i requisiti di contestualità, integrità e non alterabilità del dato, viene prospettata, in determinate condizioni, la possibilità di utilizzo di soluzioni applicative che automatizzano l'interazione con i sistemi dell'Agenzia, introducendo tuttavia profili di potenziale intermediazione tecnologica;

tale circostanza, in assenza di un chiarimento alla luce del vigente quadro normativo, anche con riferimento all'articolo 24 del decreto legislativo n. 1 del 2024 e ai conseguenti atti attuativi dell'Agenzia delle entrate, appare suscettibile di alimentare ulteriori ambiguità interpretative,

favorendo la diffusione di soluzioni tecnologiche che, pur formalmente conformi, rischiano di determinare forme di intermediazione non coerenti con l'impianto del sistema di certificazione dei corrispettivi; alla luce delle criticità evidenziate, sarebbe auspicabile un chiarimento circa le modalità di assolvimento degli obblighi di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, con riferimento all'utilizzo di dispositivi e soluzioni tecnologiche certificati e omologati;

nell'ottica di un continuo miglioramento dei presidi di affidabilità e trasparenza, potrebbe risultare opportuno valutare l'estensione dell'obbligo di certificazione ai software e ai sistemi tecnologici che generano, elaborano o trasmettono dati fiscalmente rilevanti, anche quando integrati con strumenti di pagamento elettronico (Pos);

il fenomeno descritto appare suscettibile di produrre effetti sistemici rilevanti, incidendo sia sulla corretta applicazione della normativa fiscale sia sulla tutela della leale concorrenza tra operatori, nonché sull'affidabilità complessiva del sistema dei corrispettivi telematici –:

se sia a conoscenza delle criticità segnalate in merito alla diffusione di soluzioni tecnologiche non certificate nell'ambito della certificazione dei corrispettivi e dell'utilizzo di software che automatizzano la procedura di trasmissione dei dati fiscali;

se ritenga necessario adottare iniziative di competenza, anche di carattere normativo volte a chiarire che l'adempimento degli obblighi di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi debba avvenire esclusivamente mediante dispositivi certificati e omologati, al fine di evitare ambiguità applicative;

se intenda promuovere, iniziative di competenza, anche normative, dirette a estendere l'obbligo di certificazione a tutti i software e sistemi tecnologici che generano, elaborano o trasmettono dati fiscalmente rilevanti, anche in relazione all'integrazione con strumenti di pagamento elettronico (Pos).

(4-07666)